



Provincia
Regionale
di Ragusa



CITTÀ DI ISPICA

6^a Rassegna Bandistica

Città di Ispica

sulla letteratura musicale
della Settimana Santa in Sicilia

Lunedì 18 aprile 2011





6^a Rassegna Bandistica

Città di Ispica

sulla letteratura musicale
della Settimana Santa in Sicilia

PROGRAMMA

Ispica, 18 aprile 2011

ore 16,00

Arrivo e raduno delle bande sul Corso Umberto

ore 16,30 - Corso Umberto - Via Duca d'Aosta

Via Duca degli Abruzzi - Via XX Settembre

Sfilata delle bande con esecuzione di elegie funebri
della tradizione siciliana

ore 17,30 - Piazza S. Maria Maggiore

Esecuzione d'insieme delle marce della tradizione ispicese:

“Cristo alla Colonna” di Giuseppe Bellisario

“Cristo alla Croce in via del Calvario” di Giovanni La Rocca

ore 18,00 - Basilica S. Maria Maggiore

Interventi:

Avv. Piero Rustico - Sindaco della Città di Ispica

Dott.ssa Ivana Castello - Assessore al Turismo e alla Cultura
della Provincia Regionale di Ragusa

Ing. Giannino Amore - Direttore Artistico

ore 18,30 - Inizio Rassegna

Esecuzione di brani della letteratura musicale
della Settimana Santa in Sicilia





PREMESSA DEL SINDACO

La musica è, da sempre, indissolubilmente legata al patrimonio socio-culturale siciliano; questa grande e nobile tradizione, testimoniata in modo egregio anche nella nostra città, vive e si alimenta in quelle che possono essere definite vere “fucine creative”: le bande e le associazioni musicali, presenti in ampio numero in tutta la Regione, sono il primo e naturale approccio al pentagramma, luoghi protetti dove coltivare passione e talento, tecnica e fantasia, abilità e sperimentazione. È proprio qui che sono stati dati alla luce alcuni fra i capitoli più belli e significativi dell’ampio repertorio bandistico che, nei nostri territori, assume un aspetto ulteriore, che affascina musicanti ed appassionati: fanno parte di esso, infatti, le marce legate agli eventi religiosi più rilevanti e drammatici. Le marce funebri costituiscono l’indispensabile colonna sonora delle tradizionali processioni pasquali: musica e folclore si nutrono e valorizzano vicendevolmente, rendendo unica l’esperienza di viverle da vicino, là dove le grida dei “portatori” si fondono alle tragiche note dei musicisti, dando vita a momenti ricchi di pathos e commozione. È, quindi, doveroso onorare al meglio uno dei capisaldi della nostra Settimana Santa e, anche quest’anno, lo facciamo riproponendo l’ormai tradizionale “Rassegna Bandistica”: essa presenta le eccellenze più significative fra i corpi bandistici siciliani, offrendo al numeroso pubblico, che ogni anno la segue con vivo interesse e partecipazione, il meglio della letteratura musicale legata ai riti della Pasqua siciliana. È un patrimonio da conoscere ed amare, per imparare a coglierne tutte le poetiche sfumature in una magnifica serata di musica, ideale preludio a quello spettacolo di fede e tradizione popolare che ci apprestiamo a vivere insieme.

Piero Rustico
SINDACO



PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE ARTISTICO

Che questa manifestazione sia ormai diventata un appuntamento prestigioso e di alto livello non ce lo dicono solo l'attesa e la partecipazione che si attuano ogni anno in corrispondenza di questo evento, non ce lo dicono solo le richieste che provengono da bande di ogni parte della Sicilia e tanto altro ancora, ma ce lo dice anche il fatto che nell'ultimo anno sono sorte in Sicilia altre tre manifestazioni analoghe: addirittura 2 alle prime edizioni nel 2011. Ciò non vuole essere un tentativo di rivendicarne l'originalità (originalità peraltro chiara e insita nei "numeri"), ma una orgogliosa rivendicazione del giusto sentimento dal quale e col quale è nata, dal poter dire che avevamo visto giusto (non poche erano le perplessità esterne sulla bontà dell'evento) e che i fatti, i numeri, la qualità e la nascita di eventi che tentano di "imitarci" non fa altro che aumentare il prestigio di una manifestazione che ha dato la giusta rilevanza a questo repertorio. L'essere stati I PRIMi in Sicilia ci inorgoglisce e ci stimola ad andare avanti, consci di aver creato un'attenzione a questo repertorio e a tante realtà che spesso sono state relegate solo in un contesto territoriale. E il discorso "repertorio" è uno di quelli che più ci sta a cuore. Il repertorio *da concerto* nel corso dei decenni si è evoluto: se dalla fine dell'800 e per circa un secolo la banda è stata quella che ha trasmesso e divulgato *al popolo*, nelle piazze, il repertorio lirico-sinfonico, negli anni '80, quando la divulgazione di tale

repertorio è passata ai diffusori acustici, ormai presenti in ogni casa, la banda ha avuto una crisi di identità, in quanto il compito che aveva assunto da un secolo era diventato anacronistico.

Da lì è nata l'esigenza del repertorio *originale per banda*, che è ancora in fase di evoluzione e che non ha ancora assunto connotazioni univoche, riconoscibili, universali; forse perché non è ancora nato il *genio*: colui che con la sua produzione caratterizza e quindi codifica un genere.

Con le marce funebri nulla di tutto questo. I grandi Maestri ci hanno tramandato un repertorio sublime, sul quale gli attuali Autori continuano il filone, senza grandi stravolgimenti né armonici, né melodici né timbrici, essendo tale repertorio ormai codificato e consolidato, quanto meno su tre regole auree: forma tripartita, primo tema di modo minore, terzo di modo maggiore. La letteratura musicale della Settimana Santa costituisce quindi un patrimonio di eccellenza, che non subisce il logorio del tempo e che rappresenta, e siamo certi che continuerà a rappresentare, la colonna sonora dei nostri splendidi Riti della Settimana Santa, in cui il sentimento popolare e il pathos che trasmettono le bande con le loro Elegie, si fondono in un trasporto emotivo che ci fa tendere e ci avvicina alla dimensione divina e (perché no?) ci rende migliori.

M° Giannino Amore
DIRETTORE ARTISTICO

Albo della manifestazione

1ª Edizione - 11 aprile 2006

Concerto Musicale "G. Miraglia" di Aciclatani-Acireale

Corpo Bandistico Città di Modica

Orchestra di Fiati "F. Mulè" di Noto

Corpo Bandistico Musicale "M° Vincenzo Ligambi" Città di Pietraperzia

Corpo Bandistico "Città di Ispica"

2ª Edizione - 2 aprile 2007

Super Complesso Musicale "N. Vitelli" di Caltanissetta

Gran Complesso Bandistico Filarmonica Ionica - Etna "Città di Riposto"

Corpo Bandistico "Busacca" di Scicli

Corpo Bandistico "Città di Ispica"

3ª Edizione - 17 marzo 2008

Banda Municipale di Canicattini Bagni

Corpo Bandistico "Alfio Pulvirenti" Città di Comiso

Associazione Musicale "Eduardo Russo" Città di Barcellona Pozzo di Gotto

Corpo Bandistico "Città di Ispica"

4ª Edizione - 7 aprile 2009

Banda "Santa Cecilia" di Busetto Palizzolo (Trapani)

Associazione Bandistica "V. Bellini" Intercomunale

Agrigento, Joppolo Giancaxio e Sant'Elisabetta

Banda "Città di Siracusa"

Corpo Bandistico "Città di Ispica"

5ª Edizione - 29 marzo 2010

Banda "Santa Cecilia" di Cefalù

Corpo Musicale C.I.M. Città di Adrano

Corpo Musicale "V. Rizza" Città di Pachino

Corpo Bandistico "Città di Ispica"

Le Bande della quinta edizione



Banda "Santa Cecilia"
di Cefalù



Corpo Musicale C.I.M.
Città di Adrano



Corpo Musicale "V. Rizza"
Città di Pachino



Corpo Bandistico
"Città di Ispica"

6^a Rassegna Bandistica

Città di Ispica

sulla letteratura musicale
della Settimana Santa in Sicilia

Il tema della Rassegna Bandistica “Città di Ispica” che giunge quest’anno alla sua sesta edizione sono le musiche suonate nelle processioni che si svolgono in ogni parte della Sicilia durante le processioni della Settimana Santa.

I riti devozionali della Settimana Santa rappresentano nell’isola un grande spettacolo di genuina religiosità popolare. È un’esperienza indimenticabile per molti turisti che li conduce alle radici della fede siciliana.

La Rassegna Bandistica di Ispica sulla letteratura musicale della Settimana Santa in Sicilia è caratterizzata nell’edizione 2011 dalla partecipazione di tre importanti bande siciliane: il Corpo Bandistico di Mineo, che accompagna con le sue note la solenne processione del Cristo alla Colonna del Mercoledì Santo nella cittadina del Capuana, il Complesso Bandistico di Riesi, che partecipa ogni anno alla processione del Mercoledì Santo di Caltanissetta e a quella dell’Ecce Homo del Giovedì Santo a Riesi, il Complesso Bandistico “Vincenzo Bellini” di Grotte.

Assieme al Corpo Bandistico Città di Ispica faranno risuonare per le strade di Ispica e nella basilica di Santa Maria Maggiore, vero gioiello barocco del Val di Noto, le note delle musiche che accompagnano le tradizionali processioni della Settimana Santa in Sicilia.

Album





A fianco:
Venerdì Santo a Ispica,
Cristo con la Croce.

Pagina precedente:
Giovedì Santo a Ispica,
Cristo alla Colonna.



Associazione Musicale “DON BOSCO” Città di Riesi



A Riesi la fondazione della banda musicale risale ai primi anni del XIX secolo; essa era formata maggiormente da persone che suonavano ad orecchio, pochi erano in grado di riconoscere le varie figurazioni, e quei pochi che ci riuscivano, leggevano solo composizioni lineari. La banda musicale si sviluppò maggiormente alla fine degli anni Sessanta grazie a un salesiano, Don Casales, che aveva avvicinato all'oratorio molti ragazzi del centro storico. La situazione economica non era delle migliori e alcune famiglie non avevano la possibilità di acquistare gli strumenti musicali: il salesiano riuscì a reperirne alcuni in un oratorio di Catania.

Nel giro di pochi anni grazie alla professionalità del salesiano e alla buona volontà dei ragazzi la banda fece la sua prima uscita nel 1971. Alcuni anni dopo però, Don Casales, a causa delle molteplici missioni della casa salesiana non riuscì a guidare i giovani musicanti. Nel 1974 subentrò un nuovo maestro Vincenzo Miceli: i ragazzi erano cresciuti e il loro carattere vivace e turbolento non conciliava con quello dell'anziano maestro che fu costretto a ritirarsi. Alla fine degli anni settanta la guida della banda musicale passò al maestro Vincenzo Giglia. Innovatore e poliedrico, il maestro Giglia, con un notevole bagaglio di esperienza fatta in varie bande italiane, trasformò e rinnovò ex novo la banda Don Bosco. Inizialmente la ampliò con nuovi ragazzi, introdusse le donne (cosa rara per il periodo e per la mentalità riesina), trascrisse molte marce suonate dai vecchi musicanti e introdusse nel repertorio sia brani musicali tratti dai grandi autori classici sia da quelli che la moda musicale proponeva. Per alcuni anni si classificò ai primi posti in molti concorsi nazionali, successivamente la banda si esibì in concerti con le migliori voci del teatro di Palermo. Nel 1994 la banda musicale Don Bosco, si costituì in Associazione. Ha partecipato a vari eventi, raduni, concorsi e rassegne musicali organizzati da enti privati e dall'ANBIMA riscuotendo successi in tutta l'isola.

Oggi la Banda è sotto la guida del Maestro Giuseppe Terranova e vanta una scuola musicale con un vivaio di numerosi giovani allievi. Il repertorio spazia dalla musica classica, sinfonica alla musica moderna; vanta un grande repertorio di marce sinfoniche, militari e funebri.

Brani eseguiti in rassegna

FUNEBRE 10

È un brano di autore ignoto risalente molto probabilmente agli inizi del XX secolo, è una marcia particolare per la Pasqua riesina in quanto è quella che viene eseguita all'inizio dei Misteri. Sia il ritmo che la melodia sono molto originali.

Vi è un tema iniziale introdotto dalla trombe per esprimere appunto il sentimento del dolore. A questo tema si sussegue poi quello centrale dei clarinetti che sottolineano simbolicamente la trasposizione della morte in qualità di mistero positivo.

STRAZIO

È una marcia risalente alla prima metà del 900, composta dal maestro Loreto Perrini, originario di Locorotondo in provincia di Bari, nato nel 1931. Il maestro Perrini, dopo aver studiato oboe e violino, si diploma in composizione a Bari con il grande Nino Rota. In vari paesi della Puglia il maestro Perrini viene a contatto con diverse Bande Musicali siciliane dove ne apprezza lo stile e il carattere musicale, tant'è che decide di trasferirsi in Sicilia. La marcia “Strazio” è una delle sue prime composizioni. Si basa su temi di grande effetto dove l'andamento è sottolineato dalle percussioni che sin dall'inizio hanno la importante funzione di cadenzare e sostenere il passo dei “portatori” delle statue. Inoltre mette in evidenza tutte le sezioni degli strumenti, dai flicorni ai legni, che evidenziano canti e controcanti grazie al timbro incisivo.

Le marce che l'Associazione Musicale Don Bosco eseguirà sono tra le più caratteristiche del repertorio e le più particolari della Pasqua riesina.



Associazione Musicale “Luigi Pescetti” Città di Mineo



www.bandapescetti.com

L'Associazione Musicale “Luigi Pescetti” Città di Mineo nasce nel 2007, con la missione di riportare in auge una tradizione, quale è quella bandistica, che trae a Mineo le sue origini da molto lontano. Oggi il Corpo Bandistico è una realtà affermata a livello interprovinciale; questo successo è dovuto sia all’“esercito di nuove leve” che, da qualche anno a questa parte, si vanno via via formando, sia grazie ad elementi con un po’ più di esperienza, i quali trasmettono quella passione che li spinse ad avvicinarsi al meraviglioso mondo musicale della banda. L’associazione è dedicata a Luigi Pescetti (1922 - 2001), considerato un simbolo della tradizione bandistica menenina, capace di concentrare attorno a se più di un centinaio di ragazzi e di trasmettere loro la passione per questa arte musicale; il Corpo Bandistico da lui fondato circa vent’anni or sono, infatti, era rinomato sia a livello locale, che, addirittura, a livello regionale ed oltre! (Ancora oggi l’associazione vanta nelle proprie fila diversi elementi che fecero parte del gruppo del maestro Pescetti). Diretta mirabilmente dal Maestro Raimondo Terranova, l’associazione va oltre le antiche mura civiche. Il repertorio, oltre alle tradizionali marce da parata e sinfoniche, spazia dai brani operistici più belli e raffinati, agli originali e moderni brani per banda. All’interno dell’Associazione si sono formati vari ensemble di fiati, uno di questi è il “Menenin Quartet” un originale quartetto di clarinetti ed eufoni, che spaziano dalla musica da camera al jazz. Il corpo bandistico fino a oggi ha ottenuto positive affermazioni. Ha partecipato a tantissimi raduni, feste religiose, concerti ed altri eventi nel territorio Siciliano. L’Associazione Musicale, formata in prevalenza da giovani dagli otto anni in su, costituisce un motivo di incontro e socializzazione, esaltando valori come l’amicizia e lo stare insieme.

Brani eseguiti in rassegna

IL PIANTO DELL'ORFANO
di Antonio Amenduni
(Ruvo di Puglia BA).
Marcia Funebre della Tradizione
Pugliese. Ha vinto molti concorsi
mirati alle tradizioni della Settimana
Santa. Marcia di carattere
operistico eseguita in Italia da
diverse bande ed orchestre (es.
dal Maestro Pino Minafra e la sua
orchestra al Festival de Saint-Denis
a Parigi).
Esprime tutte le emozioni del
dolore e del distacco, quasi a far
vivere ad occhi chiusi, come in un
film, le sensazioni dell'autore nel
momento della composizione. Da
squilli struggenti ad armonie tra-
scinanti, questa marcia funebre
non ha nulla da invidiare ad un
opera sinfonica.

REQUIESCAT IN PACE
di Luigi Cirenei (Inizi '900 primo
direttore della banda dei Cara-
binieri e autore dell'inno “La
Fedelissima”).
Marcia Funebre che tutt'oggi re-
sta la marcia di cordoglio suonata
dalla banda di ordinanza dei Cara-
binieri per i funerali di Stato.
Un'opera composta nel 1922, nel
giorno della sua prima esecuzione,
riuscì a “trascinare” molti
giovani al mondo della musica per
le grandissime emozioni trasmesse
dalla stessa.



Complesso Bandistico "Vincenzo Bellini" Città di Grotte



La prima rappresentativa di complesso bandistico a Grotte nasce nel 1860. Infatti, esiste una delibera comunale, di quel tempo, che istituiva, la "Regia banda musicale", denominata "Vincenzo Bellini", in onore del grande compositore deceduto da poco a Parigi.

Nel 1994, la "Regia banda" viene sciolta per fondare la "G. Verdi", e dopo 6 anni, un gruppo di soci decide di far rivivere la "Regia banda", rifondando la "V. Bellini". In questi lunghi anni, la banda ha ottenuto molto prestigio, non solo a livello locale.

Si ricordano: varie partecipazioni a raduni bandistici; la partecipazione nel 2010, a Caltanissetta, a un concorso di marce funebri, in occasione della Pasqua, ottenendo il 4° posto; le sigle eseguite per programmi e reti televisive dell'agrigentino; l'esibizione, nel maggio del '91, in presenza del Santo Papa, Giovanni Paolo II, in occasione della sua venuta ad Agrigento.

Nel 2002, insieme all'Associazione Canora "Rossini", ha realizzato un CD audio, incentrato sui suoni che caratterizzano la Pasqua Grottese.

A Grotte vi è sempre stato un forte attaccamento per le marce funebri. Le manifestazioni pasquali, nel paese agrigentino, ebbero inizio nel 1824. Fra i vari maestri che si sono succeduti, è opportuno ricordare la figura del Maestro Stefano Patanella, grande figura di uomo, studiò clarinetto durante la guerra. Viene principalmente ricordato perché ha trascritto molte marce funebri, affiancando al titolo della composizione anche un numero di

corrispondenza per tutti i musicanti. Tra queste marce vi sono: Jone (n. 45), Marcia Funebre op. 35 di Chopin (n. 46), Ai Caduti per l'impero (n.35), Una lagrima sulla tomba di mia madre (n. 37).

Oggi la banda istituisce corsi musicali per i giovani del paese limitrofi, e i dirigenti frequentano dei corsi dedicati alla direzione musicale e all'amministrazione bandistica. La banda a Grotte è stata un trampolino di lancio per ottimi musicisti, fra i quali si cita il jazzista Massimo D'Avola.

Il presidente del Complesso Bandistico è Calogero Todaro, e la direzione artistica è affidata al Maestro Salvatore Mercato.

Brani eseguiti in rassegna

"A MIA MADRE" è la marcia più popolare a Grotte. È meglio conosciuta dalla popolazione come la "40"; essa è la marcia più rappresentante della Pasqua grottese, tanto che le processioni del Giovedì e del Venerdì Santo, non iniziano se la banda non la esegue.

"UNA LAGRIMA PER FELICE CAVALLOTTI" è la seconda marcia presentata in rassegna ed è conosciuta come la "34"; essa ha rappresentato nel passato, una delle più difficili marce da eseguire per la "Regia banda musicale", che allora non aveva una grande preparazione musicale.



Corpo Bandistico Città di Ispica



Il Corpo Bandistico Città di Ispica è stato fondato nell'anno 1863 per volontà dell'Amministrazione Comunale del tempo e da allora l'attività bandistica non ha avuto soste. La formazione attuale si pone in continuità storica con questo primo nucleo. Associata ANBIMA, è costituita in Associazione di fatto dal 1974 e di diritto dal 1996. Gli ultimi Direttori sono stati di assoluto prestigio: il M^o Giuseppe Bellisario, dal 1929 al 1966 e il M^o Francesco Iozzia, dal 1974 al 2004. Entrambi hanno lasciato un segno indelebile nella cultura musicale ispicese soprattutto grazie alla copiosa produzione artistica, sia in termini di composizioni che di arrangiamenti. Dal 2004 il Direttore è il M^o Giannino Amore, anch'egli compositore e arrangiatore, che si pone in continuità con gli illustri predecessori. Ingegnere di professione, musicista per passione, ha conseguito il Diploma accademico in Strumentazione per Banda presso la prestigiosa sede del Conservatorio di Bari e gli manca solo l'esame finale per il diploma di Clarinetto, che consegnerà quest'anno. Nel 2007 la Banda ha inciso un doppio album di marce funebri dal titolo "Note di passione" - Elegie funebri della tradizione ispicese, che contiene, tra l'altro, Cristo alla Colonna e Cristo alla Croce.

L'organico attuale conta circa 60 elementi, con composizione esclusivamente locale e formati all'interno della scuola musicale bandistica. Da questo scaturisce un aspetto che rappresenta un punto di forza: il forte legame di amicizia che si instaura tra i componenti, realizzando così l'aspetto fortemente educativo che espleta la banda, non solo tramite la socializzazione, ma con l'abitudine alle regole e l'ascolto degli altri. La banda ha un vivaio di circa 40 ragazzi che studiano nella scuola musicale. Quest'anno è stato iniziato un percorso volto all'innalzamento qualitativo del livello bandistico, che coinvolge la scuola di musica e che si sta avvalendo di insegnanti professionisti quasi tutti provenienti dalla banda.

La banda quest'anno è stata selezionata per la partecipazione al prestigioso Festival Internazionale delle Bande di Giulianova (TE), che si svolgerà nei primi giorni di Giugno e che vedrà la partecipazione di diverse bande, di cui solo due italiane: Ispica e Castelnuovo di Porto.

Brani eseguiti in rassegna

A MIO NONNO

Si tratta di una marcia composta dal giovane Vincenzo Monaca (classe 1990), nato e cresciuto nella nostra banda, diplomato in Tromba nel 2009 e in procinto di conseguire la Laurea di secondo Livello presso il Conservatorio di Adria.

La marcia, di grande bellezza melodica, è stata composta nel 2009 e strumentata l'anno seguente dal M^o Giannino Amore.

È dedicata alla memoria del nonno, omonimo dell'Autore, uomo da sempre vicino alla banda, componente storico del Direttivo e Socio Fondatore.

11 GENNAIO 1693

Marcia composta da Giannino Amore nel 1993, in occasione del trecentesimo anniversario del terremoto che sconvolse gran parte della Sicilia Orientale. Nell'introduzione e nella prima parte l'Autore descrive "musicalmente" l'evento sismico, il dolore, i lamenti, ecc.

Alla struggente "disperazione" del primo tema, segue il secondo dai toni più pacati e, dopo la ripresa del primo tema, la marcia evolve, in tonalità di modo maggiore, verso la catarsi ultraterrena cui è destinata ogni anima.



Mercoledì Santo a Mineo,
Cristo alla Colonna.
(Foto Salvatore Brancati).



Progetto grafico:
E. Cavarra - kreativamente.it

Fotografie:
Leandro Distefano

Stampa:
Arti Grafiche Fratantonio
Pachino

